Dott. Erminio Di Nora
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 2 NOVEMBRE 2026

Accise gasolio: taglio di 4,9 centesimi fino al 7 novembre

Il Decreto Mef datato 27 ottobre 2026 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250/2026 ridetermina l'accisa sul gasolio utilizzato come carburante a 632,90 euro per mille litri, prevedendo una riduzione di 4 centesimi al litro, che sale a circa 4,9 centesimi al litro considerando l'IVA. La misura ha carattere temporaneo e sarà applicabile per undici giorni, dal 28 ottobre al 7 novembre 2026. La riduzione della tassazione non comporta necessariamente un'analoga diminuzione immediata del prezzo alla pompa, che dipende anche dall'andamento delle quotazioni e dalle politiche commerciali dei distributori.

Rottamazione delle cartelle tributi locali: domande dal 16 ottobre al 15 dicembre

La definizione agevolata delle cartelle di tributi lovali approvata definitivamente ad agosto 2026 interessa i debiti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 da parte di Regioni ed enti locali aderenti. Tra i debiti interessati rientrano: IMU; TARI, bollo auto; multe per violazioni del Codice della strada;altre entrate, anche non tributarie, degli enti territoriali. L'agevolazione è disponibile soltanto per i debiti riferiti agli enti che hanno adottato l'apposito provvedimentO, circa 1.500 amministrazioni. L'elenco è consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate- Riscossione. Per i debiti tributari ammessi, il contribuente deve pagare: il capitale, cioè il debito originario; le eventuali spese per le procedure esecutive; le spese di notifica degli atti. Non devono invece essere corrisposte le sanzioni, gli interessi iscritti a ruolo, gli interessi di mora e l'aggio. Per le multe stradali e le altre sanzioni amministrative non tributarie, la sanzione originaria resta dovuta, mentre vengono eliminate le maggiorazioni e gli interessi La richiesta va presentata esclusivamente online, attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026. Sono previste due modalità:

- in area riservata con credenziali digitali o
- in area pubblica

Entro il 28 febbraio 2027, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione comunicherà l'accoglimento o il rifiuto della domanda. In caso di accoglimento, il contribuente riceverà l'importo da pagare e le relative scadenze. Il pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione oppure a rate.

Intelligenza artificiale e professionisti: le nuove regole dal 23 ottobre 2026

Dal 23 ottobre 2026 è in vigore il D.Lgs. 179/2026, che adegua la normativa italiana al Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act). Le novità riguardano principalmente la formazione obbligatoria dei professionisti. Restano in vigore le regole sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'attività professionale e sull'informazione ai clienti, introdotte dalla Legge 132/2025. Riguardo la formazione iniziale e continua dei professionisti iscritti agli Ordini. I percorsi formativi dovranno comprendere:

- Aspetti tecnici: funzionamento degli strumenti, modalità di utilizzo, potenzialità e limiti.
- Aspetti normativi: regole europee e nazionali sull'intelligenza artificiale.
- Aspetti deontologici: responsabilità del professionista, obblighi informativi verso il cliente e

centralità del controllo umano. I Consigli nazionali degli Ordini dovranno adeguare i propri regolamenti entro il 23 aprile 2027, stabilendo anche il monte ore minimo di formazione obbligatoria. Il decreto introduce regole specifiche per i datori di lavoro che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, per cui :

- Le decisioni finali relative alla costituzione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro, ai

provvedimenti disciplinari e alle valutazioni delle prestazioni non possono basarsi esclusivamente su processi automatizzati ma devono essere adottate da una persona fisica dotata di effettivo potere decisionale.

- Il lavoratore ha inoltre diritto, su richiesta, a ricevere una motivazione comprensibile della

decisione adottata.

- I sistemi di IA che incidono sull'organizzazione del lavoro devono essere considerati nella

valutazione dei rischi, con i relativi obblighi di informazione e formazione dei lavoratori.

Lavoro domenicale: buoni benzina e spesa esenti come fringe benefit

Con la risposta a interpello n. 189 del 23 ottobre 2026, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i buoni carburante e i buoni spesa multiuso previsti da un piano destinato al personale addetto ordinariamente al servizio domenicale vanno inquadrati, ai fini fiscali, come fringe benefit ai sensi dell'articolo 51, commi 3 e 3-bis, del TUIR (DPR 917/1986), e non tra le opere e i servizi di welfare del comma 2. Il fatto che l'azienda definisca l'iniziativa "welfare aziendale" non cambia il regime applicabile: i buoni non concorrono al reddito di lavoro dipendente solo entro la soglia di esenzione prevista per il periodo d'imposta e, se la soglia viene superata, diventano interamente imponibili.

Bonus edicole 2026: domande dal 24 ottobre, cosa offre

Nuovi contributi per le edicole: rimborsi dell'80% sulle spese del 2025, maggiorazioni per le nuove aperture e 500 euro aggiuntivi per le consegne a domicilio. Le domande partono dal 24 novembre. I bonus arrivano fino a 5.000 euro ma per ottenere il contributo sarà necessario rispettare precisi requisiti e presentare domanda entro il 22 dicembre 2026. Il decreto del 13 ottobre 2026 del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri definisce le regole operative del bonus edicole 2026, finanziato con 10 milioni di euro. Le agevolazioni riguardano le spese sostenute nel 2025 e le consegne a domicilio di giornali e riviste. Previsti anche incentivi per chi ha aperto una nuova attività o garantito l'apertura domenicale.

Congedo malattie oncologiche: le istruzioni INPS per il riscatto dei contributi

la Legge 106-2025 ha istituito un nuovo congedo e permessi retribuiti in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Si tratta in particolare di

- un periodo di congedo continuativo fino a 24 mesi , non retribuito, per la conservazione del posto di lavoro e
- 10 ore di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti per contratto.

Con la circolare n. 108 del 22 ottobre 2026 INPS ha chiarito le istruzioni sulla possibilità di coprire con contributi il periodo di congedo non retribuito. Possono chiedere il riscatto sia l'interessato che il suo superstite, sia con lavoro in corso che cessato. Serve la prova che il congedo sia stato concesso e fruito ai sensi della legge, valida anche una dichiarazione del datore di lavoro "ora per allora La domanda si presenta alla Gestione in cui è accreditata la contribuzione del periodo di lavoro nel quale si inserisce il congedo (in caso di ricongiunzione o trasferimento dei contributi, alla Gestione in cui sono confluiti). L'invio è solo telematico, attraverso il sito www.inps.it, il Contact center o gli istituti di patronato .

Licenziamento nelle PMI: cade il tetto dell'indennizzo anche per i vecchi assunti

La sentenza 174/2026 della Corte Costituzionale elimina dall'art. 8 L. 604/1966 il requisito dei 15 dipendenti: la maggiorazione fino a 10 o 14 mensilità vale anche per le piccole imprese. La norma riguarda i lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015 da datori di lavoro che non raggiungono i requisiti dimensionali previsti dall'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, i cosiddetti datori "sotto soglia".Per cogliere la portata della decisione è utile ricordare che con il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, attuativo della legge delega 10 dicembre 2014, n. 183, il legislatore ha introdotto il contratto a tutele crescenti per i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015. In caso di licenziamento illegittimo la reintegrazione è limitata ai casi più gravi, mentre negli altri la tutela è un'indennità in denaro predeterminata, in origine legata alla sola anzianità di servizio. Nelle piccole imprese l'art. 9 prevedeva inoltre il dimezzamento degli importi e un tetto invalicabile di sei mensilità. I lavoratori assunti prima di quella data erano rimasti invece sotto la disciplina precedente.

Esonero contributivo e apprendistato precedente: incompatibili per la Cassazione

Con la sentenza n. 24615 del 12 agosto 2026, la Sezione lavoro della Corte di Cassazione si è pronunciata sull'esonero contributivo triennale previsto dall'art. 1, comma 118, della legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015. La norma escludeva dal beneficio i lavoratori che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, abbiano avuto un impiego a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro. La questione da risolvere era se un precedente contratto di apprendistato professionalizzante rientrasse in questa causa di esclusione. I giudici di

legittimità hanno dato risposta affermativa, discostandosi in modo esplicito dal proprio precedente n. 4053/2024 : dunque l'apprendistato professionalizzante svolto nei sei mesi precedenti nella stessa impresa impedisce la fruizione dello sgravio triennale della legge di Stabilità 2015.

Pacchi extra UE: dal 1° novembre tassa di 2 euro, le istruzioni ADM

Dal 1° novembre 2026 entra in applicazione in tutta l'Unione europea un nuovo contributo doganale di 2 euro per articolo sulle vendite a distanza di beni importati. La Commissione europea ha pubblicato una guida aggiornata che chiarisce le modalità di applicazione e il rapporto con il dazio temporaneo di 3 euro. Secondo l’articolo 20.5 del nuovo Codice Doganale dell’Unione, il pagamento della UHF è a carico del debitore dell’obbligazione doganale all’importazione. Qualora tale obbligazione non sorga, il pagamento compete al soggetto che ne sarebbe stato debitore. A differenza del dazio temporaneo di 3 euro in vigore dal 1° luglio 2026, la UHF ha carattere permanente, non prevede scadenze temporali e non è rimborsabile. L'importo è imponibile ai fini IVA.